

# GUIDA ALL'USO: RoundRobinDBTool

Per utilizzare il tool da riga di comando del RoundRobinDB procedete in questo modo:

1. copiate l'archivio *RoundRobinDB.jar* in una cartella a vostra scelta
2. aprite una shell e posizionatevi nella cartella in cui avete copiato l'archivio *RoundRobinDB.jar*
3. digitate il seguente comando: `java -jar RoundRobinDB.jar`

Se avete intenzione di utilizzare dei DBAggregati prima di procedere con le operazioni sopra elencate occorrerà che aggiungete all'archivio *RoundRobinDB.jar* i file .class risultanti dalla compilazione delle funzioni di aggregazione che intendete utilizzare (all'interno dell'archivio troverete già i file .class risultanti dalla compilazione della funzione di aggregazione di esempio chiamata *ExampleAggregationFunction*).

Il tool accetta i seguenti comandi:

**CREATE** → una procedura guidata vi guiderà nella creazione di un nuovo *RoundRobinDB*.

**OPEN esempio** → questo comando aprirà il *RoundRobinDB* chiamato esempio.

**INSERT** → una procedura guidata vi guiderà nell'inserimento dei dati nel *RoundRobinDB* che avete creato o aperto.

**SELECT esempio 12** → questo comando restituirà gli ultimi 12 slots inseriti nel database chiamato esempio. Il database specificato può essere il database principale oppure uno qualunque di quelli aggregati.

**INFO** → questo comando visualizza tutte le informazioni relative al *RoundRobinDB* che avete creato o aperto.

**RESET** → questo comando riporta allo stato iniziale il *RoundRobinDB* che avete creato o aperto.

**QUIT** → questo comando chiude il *RoundRobinDB* che avete creato o aperto.

**IMPORTANTE!!!** → ricordatevi sempre di eseguire il comando QUIT quando volete uscire dal tool altrimenti il *RoundRobinDB* potrebbe risultare danneggiato, corrotto o inutilizzabile.

**IMPORTANTE!!!** → tutti i dati inseriti nel *RoundRobinDB* verranno trattati dal tool come stringhe e quindi inseriti come tali all'interno del database. Questo comporta che le eventuali funzioni di aggregazione che userete dovranno lavorare su stringhe. (se la cosa non è chiara vi consiglio di guardarvi la funzione di aggregazione di esempio chiamata *ExampleAggregationFunction*).